



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

L'Aquila li, 14/03/2022

Riferimento: Prot. n. 40557/22 del 03/02/2022
Codice pratica: 22/0040557
(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

ELENCO DESTINATARI IN ALLEGATO

**OGGETTO: Comunicazioni in esito a:
Adozione nuovo P.R.G. del Comune di Colledara. Valutazione Ambientale Strategica.
Comunicazione avvio della consultazione e trasmissione del Rapporto Preliminare ai
Soggetti Competenti in materia ambientale.
Codice Pratica 22/40557
Richiedente Comune di Colledara (TE)
Comune Colledara (TE)**

Con nota del 03/02/2022, ns. Prot. n. 40557/22, il Comune di Colledara (TE) ha inviato il Rapporto Preliminare e gli elaborati relativi alla redazione del nuovo Piano Regolatore Generale in sostituzione del Piano Regolatore Esecutivo vigente.

La necessità è quella di aggiornare, revisionando gli obiettivi, lo strumento urbanistico attuale entrato in vigore nel 2000.

Il Comune di Colledara ha una estensione di circa 20 Km², si compone sia di vari centri abitati, uno dei quali (Castiglione Della Valle) ad oggi completamente disabitato sia di una località denominata Piana Mavone nella quale è localizzata la Zona Industriale.

Nel territorio comunale è ricompresa, con una estensione di circa 80 ettari, l'Area Protetta – Fiume Fiumetto. Adiacente ai confini comunali è presente un'area classificata come SIC denominata "Fiume Mavone".

Il territorio comunale è interessato, in particolare, da rischio di frana che va da bassa a media e per piccole aree anche rischio alto.

Dal Rapporto Preliminare inviato si rileva che il nuovo PRG si pone i seguenti obiettivi generali:

1. tutela dei valori paesaggistici ed ambientali del territorio, rafforzamento della rete ecologica e miglioramento della fruizione pubblica del sistema ambientale (messa in sicurezza dell'accessibilità al Parco Fiume Fiumetto); recupero delle case agricole di impianto storico – site in corrispondenza di antichi percorsi già fruibili o da riqualificare - per nuove funzioni (supporto all'escursionismo, etc.);
2. completamento dell'attività di ricostruzione post sismica con particolare riferimento ai nuclei storici di Castiglione della Valle e Villa Petto;
3. riduzione del consumo di suolo per nuove urbanizzazioni residenziali rispetto alle previsioni del PRE;
4. consolidamento – mediante la riduzione delle superfici territoriali trasformabili secondo il PRE - dei tessuti urbanizzati del capoluogo e delle frazioni anche con interventi di trasformazione urbanistica in continuità con i tessuti urbanizzati esistenti e coerenti con le aree urbanizzate/urbanizzabili individuate dal PTCP;
5. creazione di condizioni di attrattività insediativa per la residenza: conferma del sistema della rete di servizi pubblici, completamento dei piani di ricostruzione, incremento dell'offerta insediativa residenziale;

6. potenziamento della capacità di attrazione per l'insediamento di attività produttive, artigianali, anche in relazione a possibili fabbisogni dell'INFN (laboratori, foresterie, strutture di servizio) e agli obiettivi della SNAI (sviluppo della filiera del legno, delle produzioni alimentari legate al territorio, etc.);
7. potenziamento dell'offerta ricettiva (strutture alberghiere, riuso/dual use del patrimonio residenziale);
8. riqualificazione e messa in sicurezza rispetto al rischio da frana della viabilità territoriale. Realizzazione di circuiti ciclopedonali in connessione a percorsi di interesse regionale esistenti o in corso di potenziamento.

Alcune delle azioni specifiche del nuovo PRG sono:

- Il riconoscimento dei differenti tipi di paesaggio rurale, inteso come non urbano né urbanizzabile e quindi comprendente sia le aree utilizzate a scopo agricolo, sia le superfici boscate, con individuazione di quattro diverse sottozone urbanistiche in funzione dei rispettivi livelli di tutela e gradi di trasformabilità dei suoli, con la conferma della condizione ambientale speciale dell'area del Parco Attrezzato Territoriale del Fiume Fiumetto;

- L'attivazione di un'azione di recupero, attraverso piani di ricostruzione, dei tre borghi maggiormente danneggiati dai terremoti: Castiglione della Valle, Villa Petto (entrambi classificati in zona omogenea di tipo A) e Cretara;

- L'attenzione per la sicurezza della popolazione con l'individuazione delle aree di emergenza per la protezione civile, recependo in toto il Piano Comunale di Emergenza (Piano di Protezione Civile);

- La concentrazione delle aree di espansione (sottozone B e zone C) in continuità con i tessuti urbanizzati;

- L'individuazione di due aree per attrezzature ricettive (zona D1) di facile accesso dal casello autostradale e tali da consentire la realizzazione di strutture ricettive comprensive anche di servizi extralberghieri (wellness, convegnistica, ristorazione, etc.);

- L'ampliamento della zona per attività produttive artigianali (zona D4) di Piane Mavone.

Dall'esame del Rapporto Preliminare si rileva (pag. 63), relativamente alla componente "Popolazione", la tendenza ad una lieve diminuzione del numero di residenti che passa da 2.151 nel 2018 a 2.137 nel 2021 in controtendenza con gli obiettivi del nuovo PRG che prevede l'incremento dell'offerta insediativa residenziale e l'ampliamento della zona per attività produttive artigianali. Questo sembra contrastare con uno degli obiettivi del Piano relativo alla riduzione del consumo di suolo, pertanto, si ritiene che il Piano possa essere indirizzato verso una strategia di sviluppo del territorio che tenda al recupero dell'esistente piuttosto che allo sviluppo di nuove aree.

Relativamente ai contenuti prescrittivi di cui all' Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 si ritiene che in fase di Rapporto Ambientale debba essere previsto un indice contenente le informazioni indicate nel suddetto allegato e che vengano sviluppati i seguenti argomenti:

1. valutazione dell'effetto cumulo degli impatti onde evitare parti di territorio fortemente antropizzate caratterizzate da un'elevata percentuale di insediamenti produttivi difficilmente sostenibili;
2. valutazione in merito alle misure che si intendono prevedere per impedire, ridurre e compensare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano;
3. l'individuazione e la valutazione delle ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano;
4. relativamente alle prospettive di espansione industriale di Piane Mavone, si ritiene necessario prevedere un set di indicatori volti ad ottenere un efficace monitoraggio delle componenti ambientali (aria, acqua - corpi idrici superficiali e sotterranei) finalizzata all'analisi del carattere cumulativo degli impatti generati dalle attività attualmente in essere;
5. nel Rapporto Ambientale si dovrà tenere conto della capacità impiantistica a livello di depurazione delle acque verificando la capacità di trattamento residua dell'impianto di depurazione;
6. verificare, infine, la capacità residua della rete fognaria.

Per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare l'Ing. Enzo Di Placido ai seguenti indirizzi:

- enzo.diplacido@regione.abruzzo.it
- [tel. 0862 364272](tel:0862364272)

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

Il Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali

ING. DOMENICO LONGHI

FIRMATO DIGITALMENTE

CN= DOMENICO LONGHI

C=IT

2.5.4.12=DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO

2.5.4.4=LONGHI



ALLEGATO – ELENCO DESTINATARI

Al Comune di Colledara (TE)
Ufficio Tecnico
postacert@pec.comune.colledara.te.it

E p.c.

All'ARTA Abruzzo
Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Alla Provincia di Teramo
SETTORE 3.10 - Pianificazione del territorio, Urbanistica, Piste ciclo-pedonali, Politiche comunitarie
pianificazioneterritoriale@pec.provincia.teramo.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo
Area VI – Patrimonio paesaggistico
mbac-sabap-aq-te@mailcert.beniculturali.it

Alla ASL TERAMO
aslteramo@raccomandata.eu

All'Agenzia del Demanio
Direzione Territoriale Abruzzo e Molise
dre_abruzzomolise@pce.agenziademanio.it

All'Agenzia delle Dogane
Ufficio delle Dogane di Pescara
dogane.pescara@pce.agenziadogane.it

All'ATO ABRUZZO
Ente d'Ambito Ottimale del Teramano
info@pec.ato5teramo.it

ALLA REGIONE ABRUZZO

DPC – Dipartimento Ambiente e Territorio
DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque
DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

DPE – Dipartimento Infrastrutture - Trasporti
DPE005 - Servizio Trasporto Pubblico
DPE012 - Servizio Opere Marittime
DPE013 - Servizio Difesa del Suolo
DPE014 - Servizio Genio Civile - Teramo

DPD – Dipartimento Agricoltura
DPD021 - Servizio Foreste e Parchi
DPD024 - Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est

APC – Agenzia Regionale di Protezione Civile
APC001 - Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile
Per il tramite del Sistema Documentale

Siav S.p.A - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC AA8763E3F14C80EA1B3DEAE6175EC76C623FE35F4FF77044056B587B95FCFC4F

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: DOMENICO LONGHI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Posta in partenza
Numero protocollo 0099515/22
Data protocollo 14/03/2022

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA8S3R3-92627

PASSWORD y051Z

DATA SCADENZA 13-05-2022

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

